

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0870

Venerdì 08.12.2023

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

◆ **Visita alla “Salus Populi Romani” nella Basilica di Santa Maria Maggiore e Atto di venerazione dell’Immacolata a Piazza di Spagna**

◆ **Visita alla “Salus Populi Romani” nella Basilica di Santa Maria Maggiore e Atto di venerazione dell’Immacolata a Piazza di Spagna**

Nel pomeriggio di oggi, *Solennità dell’Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria*, il Santo Padre Francesco ha raggiunto la Basilica di Santa Maria Maggiore dove ha sostato in preghiera davanti all’immagine della *Salus Populi Romani* offrendo in dono una Rosa d’oro.

Subito dopo il Papa si è recato in Piazza di Spagna per il tradizionale Atto di venerazione all’Immacolata.

Pubblichiamo di seguito la preghiera che il Santo Padre ha recitato nel corso dell’Atto di venerazione dell’Immacolata a Piazza di Spagna:

Preghiera del Santo Padre

Vergine Immacolata!

Veniamo a te con il cuore diviso tra speranza e angoscia.

Abbiamo bisogno di te, Madre nostra!

Ma prima di tutto vogliamo ringraziarti,

perché in silenzio, come è nel tuo stile, tu vegli su questa città,

che oggi ti avvolge di fiori per dirti il suo amore.

In silenzio, giorno e notte, vegli su di noi:

sulle famiglie, con le gioie e le preoccupazioni – tu lo sai bene –;

sui luoghi di studio e di lavoro; sulle istituzioni e gli uffici pubblici;

sugli ospedali e le case di cura; sulle carceri; su chi vive per strada;

sulle parrocchie e tutte le comunità della Chiesa di Roma.

Grazie per la tua presenza discreta e costante,

che ci dà conforto e speranza.

Tu sai, abbiamo bisogno di te, Madre,

perché tu sei l'Immacolata Concezione.

La tua persona, il fatto stesso che tu esisti

ci ricorda che il male non ha né la prima né l'ultima parola;

che il nostro destino non è la morte ma la vita,

non è l'odio ma la fraternità, non è il conflitto ma l'armonia,

non è la guerra ma la pace.

Guardando a te, ci sentiamo confermati in questa fede

che gli avvenimenti a volte mettono a dura prova.

E tu, Madre, rivolgi i tuoi occhi di misericordia

su tutti i popoli oppressi dall'ingiustizia e dalla povertà,

provati dalla guerra: Madre, guarda al martoriato popolo ucraino,

al popolo palestinese e al popolo israeliano,

ripiombati nella spirale della violenza.

Oggi, Madre santa, portiamo qui, sotto il tuo sguardo,

tante madri che, come è successo a te, sono addolorate.

Le madri che piangono i figli uccisi dalla guerra e dal terrorismo.

Le madri che li vedono partire per viaggi di disperata speranza.

E anche le madri che cercano di scioglierli dai lacci delle dipendenze,

e quelle che li vegliano in una malattia lunga e dura.

Oggi, Maria, abbiamo bisogno di te come donna,

per affidarti tutte le donne che hanno sofferto violenza

e quelle che ancora ne sono vittime,

in questa città, in Italia e in ogni parte del mondo.

Tu le conosci ad una ad una, conosci i loro volti.

Asciuga, ti preghiamo, le loro lacrime e quelle dei loro cari.

E aiuta noi a fare un cammino di educazione e di purificazione,

riconoscendo e contrastando la violenza annidata

nei nostri cuori e nelle nostre menti

e chiedendo a Dio che ce ne liberi.

Mostraci ancora, o Madre, la via della conversione,

perché non c'è pace senza perdono

e non c'è perdono senza pentimento.

Il mondo cambia se i cuori cambiano;

e ognuno deve dire: a partire dal mio.

Ma il cuore umano solo Dio lo può cambiare

con la sua grazia: quella in cui tu, Maria,

sei immersa fin dal primo istante.

La grazia di Gesù Cristo, nostro Signore,

che tu hai generato nella carne,

che per noi è morto e risorto, e che tu sempre ci indichi.

Lui è la salvezza, per ogni uomo e per il mondo.

Vieni, Signore Gesù!

Venga il tuo regno d'amore, di giustizia e di pace!

Amen.

[01887-IT.02] [Testo originale: Italiano]

[B0870-XX.02]
